

Degrado

[si legge: **con-trad-di-zió-ne**], s. m.

Termine impiegato dai governanti per riferirsi a tutte le situazioni di vita che non rispecchiano i criteri di **sicurezza** e di **decoro pubblico**. I colpevoli del degrado sono i poveri, i profughi, gli artisti di strada, le persone che si riappropriano degli spazi della vita come piazze, strade ecc. adibiti a spazio esclusivo del mercato.

#decretominnitiancheno

